



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

via Pietro Ferrero, 20 - 12051 **ALBA** (CN)

Tel. Pres. Segr. 0173/284139 - 0173/284179 - Fax. 0173/282772

Cod.MIUR.: CNIS019004 - Cod.Fisc.: 90030150040 -

E- mail: CNIS019004@istruzione.it - segreteria@iiseinaudialba.edu.it - CNIS019004@pec.istruzione.it

sito web : www.iiseinaudialba.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.17 comma 1 del D. Lgs. 62/2017)

Anno scolastico 2025-2026

Indirizzo: Costruzione Ambiente e Territorio

Classe: 5 - sezione: D

Approvato dal Consiglio di classe in data: 08.05.2026

Docente coordinatore della classe Prof. Paolo Talarico

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
BIANCO GIUSEPPE	GESTIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	
CONFORTO IDA	ALTERNATIVA	
CORRADINO GIANLUCA	LAB. TOPOGRAFIA	
GAI LAURA	MATEMATICA	
LA LICATA ANDREA GABRIELE	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	
LORA MARIA GRAZIA	TOPOGRAFIA	
MARCELLIO NADIA	RELIGIONE	
MOLINARO LUCIANO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
SANDALO DAVIDE	STORIA, LINGUA E LETT.ITAL	
SITIA FRANCESCA	LINGUA INGLESE	
TALARICO PAOLO	LAB. PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI	
VIALE LAURA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI	

INDICE

1. Quadro orario
2. Profilo della classe e sua storia nel triennio (Iter della classe, composizione, frequenza, comportamento, profitto, continuità didattica)
3. Indicazioni generali attività didattica
 - 3.1 Obiettivi realizzati -Obiettivi educativi/comportamentali, obiettivi cognitivi trasversali
 - 3.2 Contenuti disciplinari svolti
 - 3.3 Metodi didattici - Attrezzature e materiali didattici – Spazi
 - 3.4 Strategie e metodi per l'inclusione
 - 3.5 CLIL: attività e modalità di insegnamento
4. Verifiche e criteri di valutazione degli apprendimenti
5. Attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa
6. Attività di orientamento
7. Formazione scuola-lavoro
8. Attività e progetti di Educazione civica
9. Deroga assenze
10. Simulazioni delle prove d'esame
11. Allegati
 - a) Argomenti svolti nelle singole discipline
 - b) Simulazioni della prima e seconda prova e griglie di valutazione

1. QUADRO ORARIO

1.1 – QUADRO ORARIO

In conformità con il PTOF e le Indicazioni Nazionali, si riporta di seguito il prospetto delle discipline e delle ore d'insegnamento che hanno caratterizzato il curriculum della classe nel corso dell'ultimo triennio.

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Metodi Operativi Informatici	2	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	2	2	2
Progettazione, Costruzione e Impianti	6	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	3	4	4
Topografia	3	4	4
Totale ore settimanali	32	32	32
<i>di cui in laboratorio</i>	17		10

1.2 – ORARIO SETTIMANALE

L'attività didattica si è svolta secondo l'articolazione oraria settimanale di seguito riportata:

OR A	Inizio	Fine	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	07:55	08:55	Matematica	Prog. Costr. Imp.	Prog. Costr. Imp.	Lingua Inglese	Topografia
2	08:55	09:55	Gest. Sic. Amb. Lav.	Prog. Costr. Imp.	Prog. Costr. Imp.	Lingua e Lett. Ital.	Matematica
3	09:55	10:55	Storia	Geop. Ec. Est.	Prog. Costr. Imp.	Lingua e Lett. Ital.	Scienze Motorie e Sp.
4	10:55	11:55	Topografia	Lingua e Lett. Ital.	Matematica	Gest. Sic. Amb. Lav.	Scienze Motorie e Sp.
5	11:55	12:55	Topografia	Lingua Inglese	Geop. Ec. Est.	Prog. Costr. Imp.	Storia
6	12:55	13:50	Lingua e Lett. Ital.	Topografia	Geop. Ec. Est.	Prog. Costr. Imp.	Lingua Inglese
7	14:30	15:30	Geop. Ec. Est.	-	-	-	-
8	15:30	16:30	Religione/Alternativa	-	-	-	-

1.3- ASSETTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO

L'Istituto, in conformità con le delibere del Collegio dei Docenti, ha adottato per l'anno scolastico corrente la scansione temporale suddivisa in un trimestre (settembre-dicembre) e un pentamestre (gennaio-giugno).

2. PROFILO DELLA CLASSE E SUA STORIA NEL TRIENNIO

2.1 - CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

La classe risulta formata da n. 14 alunni, di cui

n. 3 con DSA per i quali è stato elaborato il PDP.

Sono forniti alla commissione d'esame in busta chiusa:

n. 3 Piani Didattici Personalizzati (PDP), contenenti le misure dispensative, gli strumenti compensativi e i criteri di valutazione adottati per gli alunni nel corso dell'anno.

2.2 - ITER DELLA CLASSE

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Iscritti	Promossi senza giudizio sospeso	Promossi con giudizio sospeso	Respinti	Ritirati/Trasferiti
Terza	20	11	5	3	3
Quarta	15	10	4	1	
Quinta	14				

2.3 – FREQUENZA

Nel corso dell'anno scolastico la frequenza della classe si è mantenuta complessivamente regolare, con valori medi di assenza contenuti entro limiti fisiologici.

La maggior parte degli studenti presenta percentuali di assenza inferiori al 15%, indice di una partecipazione sostanzialmente continua e adeguata allo svolgimento delle attività didattiche.

Si evidenzia tuttavia la presenza di alcuni casi con percentuali di assenza più elevate, comprese tra il 15% e il 20%, e un caso isolato superiore al 20%, che rappresentano situazioni di maggiore criticità in termini di continuità del percorso formativo.

Nel complesso, pur in presenza di tali disomogeneità, la frequenza della classe ha consentito il regolare svolgimento delle attività didattiche e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

2.4 – COMPORTAMENTO

Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	L'atteggiamento della classe nei confronti delle discipline si è mostrato nel complesso corretto, sebbene non sempre accompagnato da un livello costante di interesse e coinvolgimento. L'impegno nello studio risulta eterogeneo: accanto a un gruppo di studenti che ha dimostrato continuità e senso di responsabilità, si evidenziano situazioni in cui lo studio è stato prevalentemente finalizzato alle verifiche, con un approccio non sempre sistematico. La partecipazione al dialogo educativo si è mantenuta generalmente adeguata sul piano formale, ma solo una parte della classe ha preso parte in modo attivo e propositivo alle attività didattiche, mentre per altri si è rilevato un atteggiamento più passivo.
---	--

2.5 – PROFITTO

Il profitto della classe si presenta nel complesso eterogeneo, con una prevalenza di studenti collocati nella fascia intermedia, caratterizzata da risultati complessivamente sufficienti o più che sufficienti.

Una parte della classe ha raggiunto livelli di preparazione buoni, evidenziando una solida acquisizione delle competenze disciplinari.

Pur in assenza di medie pienamente riconducibili al livello di eccellenza, si segnala la presenza di singoli studenti che, per continuità di rendimento, capacità di rielaborazione e autonomia nello studio, si distinguono per un profilo di particolare rilievo.

Permangono infine alcune situazioni di fragilità, con risultati inferiori alla sufficienza.

Livelli di profitto	Basso (<6) n. alunni:	Medio (6/7) n. alunni:	Alto (8/9) n. alunni:	Eccellente (10) n. alunni:
	2	10	2	

2.6 – CONTINUITÀ DIDATTICA

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Religione Cattolica o attività alternative	MARCELLIO NADIA PASSABÌ ANTONELLA	MARCELLIO NADIA CONFORTO IDA	MARCELLIO NADIA CONFORTO IDA
Lingua e letteratura italiana	LA CORTE FABRIZIO	SANDALO DAVIDE	SANDALO DAVIDE
Storia	LA CORTE FABRIZIO	SANDALO DAVIDE	SANDALO DAVIDE
Lingua inglese	SITIA FRANCESCA	SITIA FRANCESCA	SITIA FRANCESCA
Matematica	GAI LAURA	GAI LAURA	GAI LAURA
Scienze motorie e sportive	MOLINARO LUCIANO	MOLINARO LUCIANO	MOLINARO LUCIANO
Metodi Operativi Informatici	LORA MARIA GRAZIA	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	BIANCO GIUSEPPE	BIANCO GIUSEPPE	BIANCO GIUSEPPE
Progettazione, Costruzione, Impianti	VIALE LAURA	VIALE LAURA	VIALE LAURA
Geopedologia, Economia ed Estimo	LA LICATA ANDREA GABRIELE	LA LICATA ANDREA GABRIELE	LA LICATA ANDREA GABRIELE

Topografia	LORA MARIA GRAZIA	LORA MARIA GRAZIA	LORA MARIA GRAZIA
Laboratorio di Progettazione, Costruzione, Impianti	TALARICO PAOLO	TALARICO PAOLO	TALARICO PAOLO
Laboratorio di Metodi Operativi Informatici	TALARICO PAOLO	-	-
Laboratorio di Topografia	-	TALARICO PAOLO	CORRADINO GIANLUCA
Laboratorio di Geopedologia, Economia ed Estimo	CARTISANO ALESSANDRA	SCARTEDDU ALESSANDRO	-

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICHE

3.1 OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi educativi/comportamentali:

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;
- Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola (assemblea di classe e di Istituto, visite guidate, viaggi di istruzione e conferenze, ecc.).

Obiettivi cognitivi trasversali:

Il Consiglio di classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

3.2 OBIETTIVI DISCIPLINARI E CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

Schede informative su singole discipline

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Competenze • Competenze di comprensione, analisi e contestualizzazione del testo (condurre una lettura diretta del testo; collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori, il più generale contesto storico del tempo); • Competenze di riflessione sulla prospettiva storica (riconoscere i caratteri specifici del testo letterario; cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana; formulare un proprio giudizio critico); • Competenze linguistiche generali (esporre oralmente in forma corretta i contenuti acquisiti; leggere e comprendere in modo autonomo testi di vario genere; produrre testi scritti di diverso tipo, con adeguate tecniche compositive). Abilità • Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi con linguaggio specifico. • Contestualizzare il tema principale e gli eventuali temi secondari • Identificare e analizzare temi, argomenti e idee del novecento • Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità nella complessità del novecento. Obiettivi Minimi • Comprendere testi di ogni genere; • Esprimersi in maniera corretta e lineare, e secondo una strutturazione logica dei pensieri sia in forma orale che in forma scritta; • Conoscere i principali epifenomeni del novecento letterario
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per le prove scritte si utilizzano le griglie di correzione approvate in Dipartimento.

	• Per le prove scritte si utilizzano le griglie di correzione approvate in Dipartimento. • Per le prove orali ed eventuali prove strutturate i criteri considerati sono stati: • pertinenza delle risposte; • correttezza e completezza delle conoscenze; • capacità di rielaborazione; • chiarezza e correttezza dell'esposizione. • La valutazione sommativa ha tenuto conto di: • esito delle prove; • raggiungimento degli obiettivi; • partecipazione alle attività didattiche; • impegno e applicazione; • progressi rispetto al livello di partenza. li dei testi letterari.
--	--

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ED IMPIANTI

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione; • organizzare e condurre i cantieri nel rispetto delle normative di sicurezza • applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia • utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti • Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale • Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia • Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Prove strutturate considerando i seguenti criteri: • pertinenza delle risposte • correttezza e completezza delle conoscenze o capacità di rielaborazione o chiarezza e correttezza dell'esposizione. • La valutazione sommativa ha tenuto conto di: o esito delle prove • raggiungimento degli obiettivi o partecipazione alle attività didattiche o impegno e applicazione o progressi rispetto al livello di partenza.
-------------------------	---

LINGUA STRANIERA, INGLESE

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Competenza comunicativa che si adatta a contesti diversi. • Capacità di produrre testi sufficientemente chiari e articolati di carattere generico e specifici di settore. • Acquisizione di un metodo che consenta di individuare percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione dei nuclei concettuali. • Comprendere globalmente e nel dettaglio testi informativi, articoli e documenti orali (audio e video) di carattere specifico di settore. • Esporre oralmente il contenuto di un testo letto, anche rispondendo a domande specifiche.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Ci si attiene ai criteri fissati, considerando gli standard minimi stabiliti: - Comprendere testi orali e scritti, sia di carattere generale che specifici dell'indirizzo, individuandone il significato globale. - Produrre testi orali e scritti utilizzando una forma espressiva scorrevole ed un linguaggio settoriale appropriato. Per la valutazione sommativa sono state somministrate prove scritte e orali in numero congruo.

TOPOGRAFIA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Saper calcolare le aree degli appezzamenti. Saper elaborare un rilievo per dividere la superficie. Saper scegliere il procedimento operativo più appropriato per dividere una superficie.
---	--

	Saper calcolare i parametri necessari al posizionamento delle dividenti. Saper elaborare un rilievo per modificare i confini. Saper scegliere il procedimento operativo più appropriato per modificare i confini. Saper calcolare i parametri necessari al posizionamento di nuovi confini. Saper calcolare le aree degli appezzamenti. Saper elaborare un rilievo per dividere la superficie. Saper scegliere il procedimento operativo più appropriato per dividere una superficie. Saper calcolare i parametri necessari al posizionamento delle dividenti. Saper elaborare un rilievo per modificare i confini. Saper scegliere il procedimento operativo più appropriato per modificare i confini. Saper calcolare i parametri necessari al posizionamento di nuovi confini. Saper riconoscere i materiali e le tecnologie costruttive del manufatto stradale. Saper utilizzare gli elementi compositivi del manufatto stradale per progettare una sezione. Saper reperire i riferimenti normativi connessi a un'opera stradale in base alla sua classificazione. Saper studiare il percorso di un breve tratto di strada. Saper definire l'andamento altimetrico di un breve tratto di strada. Saper redigere i principali elaborati grafici del progetto stradale. Saper calcolare gli elementi delle curve circolari. Saper calcolare gli elementi geometrici delle sezioni trasversali. Saper calcolare in modo analitico i volumi del solido stradale. Saper rappresentare in modo grafico i volumi del solido stradale. Saper valutare i movimenti a cui possono essere assoggettate le masse terrose.
--	---

	Saper riconoscere le modalità con le quali si realizza il compenso tra lo sterro e il riporto. Saper progettare e computare i movimenti di terra relativi a un piccolo tratto stradale. Saper gestire le problematiche alla base dei tracciamenti. Saper progettare ed eseguire il tracciamento delle opere stradali.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	come esplicitati nel PTOF

STORIA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Competenze • Competenze di comprensione, analisi e contestualizzazione del testo (condurre una lettura diretta del testo; collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre opere dello stesso autore o di altri autori, il più generale contesto storico del tempo); • Competenze di riflessione sulla prospettiva storica (riconoscere i caratteri specifici del testo letterario; cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana; formulare un proprio giudizio critico); • Competenze linguistiche generali (esporre oralmente in forma corretta i contenuti acquisiti; leggere e comprendere in modo autonomo testi di vario genere; produrre testi scritti di diverso tipo, con adeguate tecniche compositive). Abilità • Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi con linguaggio specifico. Storia. • Contestualizzare il tema principale e gli eventuali temi secondari • Identificare e analizzare temi, argomenti e idee del novecento •Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità nella complessità del novecento. Obiettivi Minimi • Comprendere testi di ogni genere;
---	---

	• Esprimersi in maniera corretta e lineare, e secondo una strutturazione logica dei pensieri sia in forma orale che in forma scritta; • Conoscere i principali epifenomeni del novecento storico
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per le prove scritte si utilizzano le griglie di correzione approvate in Dipartimento. Per le prove orali ed eventuali prove strutturate i criteri considerati sono stati: • pertinenza delle risposte; • correttezza e completezza delle conoscenze; • capacità di rielaborazione; • chiarezza e correttezza dell'esposizione. • • La valutazione sommativa ha tenuto conto di: • esito delle prove; • raggiungimento degli obiettivi; • partecipazione alle attività didattiche; • impegno e applicazione; • progressi rispetto al livello di partenza.

MATEMATICA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Utilizzare consapevolmente le tecniche e le abilità di calcolo • Riconoscere relazioni e funzioni elementari • Risolvere con metodi matematici semplici situazioni problematiche, anche in altre discipline o dedotte dalla realtà quotidiana • Comprendere e saper usare in modo corretto il simbolismo matematico • Cogliere analogie tra situazioni diverse. • Conoscenza dei concetti elementari e fondamentali di ognuno di blocchi tematici trattati • Comprensione e uso del linguaggio matematico (sapere effettuare le varie traduzioni tra parole, grafici, figure geometriche e simboli)
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Standard minimi • Conoscenza dei concetti elementari e fondamentali di ognuno di blocchi tematici trattati • Capacità di effettuare in modo autonomo semplici applicazioni (problemi di routine) dei contenuti appresi e collegamenti con le discipline affini. • Comprensione e uso del linguaggio matematico (sapere effettuare le varie traduzioni tra parole, grafici, figure geometriche e simboli)

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. • Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici. • Verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo • Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Prove strutturate considerando i seguenti criteri: • pertinenza delle risposte • correttezza e completezza delle conoscenze o capacità di rielaborazione o chiarezza e correttezza dell'esposizione. • La valutazione sommativa ha tenuto conto di: o esito delle prove • raggiungimento degli obiettivi o partecipazione alle attività didattiche o impegno e applicazione o progressi rispetto al livello di partenza

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; • utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. • gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi. • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
---	--

	• Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo. • Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. • Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni. • Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati. • Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare le Valutare i danni a beni privati e pubblici. • Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie. • Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento. • Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Prove orali ed eventuali prove strutturate considerando i seguenti criteri: • pertinenza delle risposte • correttezza e completezza delle conoscenze o capacità di rielaborazione o chiarezza e correttezza dell'esposizione. • La valutazione sommativa ha tenuto conto di: • esito delle prove • raggiungimento degli obiettivi o partecipazione alle attività didattiche o impegno e applicazione o progressi rispetto al livello di partenza

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• saper eseguire gesti motori di forza - veloce. • saper eseguire gesti motori in rapidità e velocità. • saper eseguire gesti motori prolungati nel tempo. • saper eseguire gesti motori di ampia escursione articolare • saper applicare gli esercizi fondamentali a corpo libero nella gestione del riscaldamento, della flessibilità (mobilità articolare e scioltezza muscolare) e del potenziamento.
---	---

	• saper applicare i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi: Pallavolo, Pallacanestro, Pallapugno Leggera, Calcio a 5, Badminton; • saper applicare, in relazione alle proprie capacità, i gesti tecnici delle specialità dell'Atletica Leggera e del bouldering proposte. • Raggiungere globalmente il livello di sufficienza determinato, per le capacità organico-muscolari, dalle fasce valutative delle tabelle dei test. • Attività individuali – saper utilizzare i gesti tecnici appresi nelle diverse attività proposte, secondo le caratteristiche personali e conoscenza della tecnica delle specialità proposte. • Attività di squadra – Abilità motorie specifiche primarie sviluppabili in gruppo: saper eseguire i fondamentali dei diversi giochi proposti in modo adeguato alle caratteristiche personali e alle finalità dei fondamentali stessi; conoscenza delle principali regole dei Giochi Sportivi proposti. • Educazione alla salute: saper riconoscere i contenuti degli argomenti trattati; utilità dell'esercizio fisico regolare.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Test di valutazione delle Capacità organico – muscolari Prove pratiche singole (test) o in circuito Circuiti e singole prove finalizzate all'esecuzione di gesti tecnici sviluppati nell'ambito delle attività programmate. Osservazione diretta della qualità del gesto motorio espresso. Osservazione della capacità di collaborare in modo attivo con i compagni e l'insegnante, nel rispetto delle regole e delle consegne. Prove scritte

RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	COMPETENZE: La classe sa cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nell'istoria e nella cultura; una buona parte di essa sa leggere in modo critico le trasformazioni sociali dovute alla globalizzazione e all'introduzione delle nuove tecnologie che influenzano il percorso religioso o spirituale di ognuno di noi.
---	---

	ABILITA': Quasi tutta la classe riconosce il ruolo della Chiesa nella storia e nella cultura contemporanea e coglie i principali risvolti sociali e culturali proposti dal Concilio Vaticano II, buona parte di essa presta particolare attenzione alle problematiche sociali del mondo di oggi.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione è stata effettuata sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti, tenendo conto non soltanto delle conoscenze acquisite e della capacità di effettuare collegamenti tra le varie discipline, esponendo in forma corretta e comprensibile agli altri il proprio pensiero ed utilizzando il linguaggio specifico, ma anche delle abilità nell'applicare le conoscenze a situazioni concrete. Sono state inoltre valutate le competenze attraverso compiti di realtà. Spazio valutativo ha avuto anche l'osservazione dei ragazzi in merito all'interesse, alla partecipazione attiva e all'interazione col gruppo classe. Le verifiche sono state effettuate con modalità differenziate: brevi colloqui orali, verifiche scritte. La valutazione è stata misurata secondo gli indicatori di giudizio sintetico richiesti dalla normativa statale per l'IRC: • Ottimo (9-10/10): per gli alunni che avranno dimostrato particolare entusiasmo per la disciplina, che avranno partecipato in modo costruttivo all'attività didattica, che avranno sviluppato le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico e con approfondimento personali. • Distinto (8/10): per gli alunni che si saranno dimostrati interessati e partecipi con puntualità ed assiduità e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi. • Buono (7/10): per gli alunni che avranno partecipato all'attività didattica con continuità e che avranno dimostrato interesse per la disciplina ed avranno raggiunto in gran parte gli obiettivi generali. • Sufficiente (6/10): per gli alunni che avranno dimostrato impegno e partecipazione in modo discontinuo, e che avranno raggiunto solo parzialmente gli obiettivi. • Non sufficiente (<6/10): per gli alunni che non avranno dimostrato interesse per la materia, che non avranno partecipato alle attività proposte dall'insegnante e non avranno raggiunto gli obiettivi.

3.3 - METODI DIDATTICI – ATTREZZATURE E MATERIALI

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presenti sia la natura e i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline.

Metodologie:

Disciplina	Lezion e frontale	Lezione inter attiva	Lavo ro di grup po	Lavoro in coppie d'aiuto	Lavoro per fasce di livello	Probl em solvi ng	Dis cus sio ne gui dat a	Atti vità lab ora tori ali
Religione Cattolica o attività alternative	X	X					X	
Lingua e letteratura italiana	X	X		X			X	
Storia	X	X		X			X	
Lingua inglese	X	X		X			X	
Matematica	X	X				X	X	
Scienze motorie e sportive	X		X					
Gestione del cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	X							
Progettazione, Costruzione, Impianti	X		X			X	X	X
Geopedologia, Economia ed Estimo	X	X	X		X	X		X
Topografia	X	X				X		X

Attrezzature e materiali didattici:

Disciplina	Libri di testo	Dis pe ns e	Vocab olari Manu ali	Suppo rti multim ediali	Attrezza ture di laborato rio	Web
Religione Cattolica o attività alternative				X		
Lingua e letteratura italiana	X	X	X			X
Storia	X	X				X
Lingua inglese	X			X		X
Matematica	X					X
Scienze motorie e sportive	X				X	

Gestione del cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	X					X
Progettazione, Costruzione, Impianti	X	X	X		X	X
Geopedologia, Economia ed Estimo	X	X			X	
Topografia	X				X	

3.4 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni con DSA e con BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico.

Per gli alunni con disabilità è stato rispettato quanto previsto nel PEI.

3.5 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL sono le seguenti:

Nel corso del quinto anno, in linea con le indicazioni nazionali, sono stati attivati n.1 moduli DNL in Progettazione, Costruzione, Impianti in lingua inglese per un totale di n 6 ore. Si rinvia alla programmazione disciplinare per i contenuti specifici, la metodologia didattica e i criteri di valutazione

DNL con metodologi a CLIL	Modalità dell'insegnamento
Inglese, PC I	Si realizzerà entro il giorno 15 maggio un modulo di approfondimento su Renzo Piano e sulle sue opere principali con verifica scritta.

4. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le tipologie utilizzate per le prove di verifica sono state

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Comпонimenti	Relazioni su attività svolte	Prove di laboratorio
Relazioni	Interrogazioni	Prove grafiche
Sintesi	Interventi	Relazioni su attività svolte
Questionari aperti	Discussione su argomenti di studio	Test
Questionari a scelta multipla		Prove grafiche
Testi da completare		
Esercizi		
Soluzione problemi		
Progetti		

La valutazione è stata effettuata in conformità con i criteri generali adottati dall'Istituto. Nello specifico, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione comune approvata per tutti gli ambiti disciplinari e pubblicata all'interno del PTOF vigente, garantendo così omogeneità e trasparenza nei giudizi espressi.

Per la corrispondenza tra voti, livelli e obiettivi si rimanda alla sezione specifica del PTOF, che costituisce il quadro di riferimento per tutti gli insegnamenti del curriculum.

5. ATTIVITÀ E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si riportano di seguito le principali attività ed esperienze svolte in aggiunta alla normale programmazione.

Il prospetto sintetizza i principali progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le uscite didattiche, le attività extrascolastiche e le iniziative integrative di maggior rilievo intraprese dalla classe o parte di essa nel triennio.

Attività	Argomento/Destinazione	Data / Durata	Partecipanti
Formazione Scuola Lavoro	Stage Estivi e Formazione scuola - lavoro (ex PCTO)	a.s. 2023/2024 a.s. 2024/2025	Stage Estivi: Adesione alunni su base volontaria F.S.L. (ex PCTO): Tutta la Classe
Sviluppo delle competenze di P.C.I.	Progetto Archeologando:	a.s. 2023/2024 a.s. 2024/2025	Tutta la classe

	Progetto vincitore di Bando Fondazione CRC		
Orientamento in Entrata	Scuola aperta, incontri informativi e visite guidate nell'istituto. Recruitment open day	a.s. 2023/2024 a.s. 2024/2025 a.s. 2025/2026	Adesione Volontaria
Orientamento Post Diploma	Orientamento Politecnico: corso di preparazione ai test del Politecnico	a.s. 2025/2026	Adesione Volontaria
Formazione Sicurezza	Corso sicurezza sul lavoro rischio Base	a.s. 2023/2024	Tutta la classe
Formazione Sicurezza	Corso sicurezza sul lavoro rischio Alto	a.s. 2023/2024	Tutta la classe
Convegni e Fiere	Fiera dell'edilizia di Bologna (SAIE)	a.s. 2024/2025	Tutta la classe
Convegni e Fiere	Biennale di Venezia	a.s. 2023/2024 a.s. 2024/2025	Tutta la classe
Convegni e Fiere	Made Expo Milano	a.s. 2025/2026	Tutta la Classe
Sviluppo delle competenze di P.C.I.	Uscita didattica presso Città di Asti per approfondimenti sull'architettura e l'urbanistica che caratterizza questo sito.	a.s. 2023/2024	Tutta la Classe
Sviluppo delle competenze di P.C.I.	Uscite didattiche presso Torino e Bra per approfondimenti sull'architettura e gli architetti che hanno caratterizzato questi luoghi	a.s. 2025/2026	Tutta la Classe

6. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

In ottemperanza alle Linee guida per l'orientamento, nel corso del triennio sono stati attuati i moduli curriculari di orientamento per un monte ore annuo non inferiore a trenta ore.

Di seguito si riportano le attività di orientamento più significative che hanno caratterizzato il percorso della classe:

Anno scolastico	Attività
-----------------	----------

24/25	Orientamento Politecnico: corso di preparazione ai test del Politecnico
25/26	Orientamento Politecnico: corso di preparazione ai test del Politecnico
24/25	Fiera dell'edilizia di Bologna (SAIE)
23/24	Biennale di Venezia
24/25	Biennale di Venezia
25/26	Made Expo Milano
23/24	Uscita didattica presso Città di Asti per approfondimenti sull'architettura e l'urbanistica che caratterizza questo sito.
25/26	Uscite didattiche presso Torino e Bra per approfondimenti sull'architettura e gli architetti che hanno caratterizzato questi luoghi

7. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

La tabella seguente sintetizza l'impianto generale dei percorsi di formazione scuola-lavoro (ex PCTO) seguiti dalla classe nel corso del triennio.

Parametri	Descrizione
Contesto/i esterno/i	Negli ultimi anni si è assistito sempre più ad una necessità di integrare scuola, università e imprese per poter ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro e proprio il PCTO è il passo fondamentale a disposizione della scuola per poter agire in tale ottica. L'organizzazione e la programmazione delle attività del PCTO non possono prescindere da una delle caratteristiche fondamentali dell'Istituto, ovvero quella di trovarsi in un territorio ricco di eccellenze industriali. L'obiettivo comune è quello di realizzare un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro: l'impresa o l'ente pubblico sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico nel percorso di istruzione degli studenti. Dal punto di vista pratico, le Linee Guida emanate con DM 744 del 4 settembre 2019 sono state recepite con delibera n.12 del CD del 20 febbraio 2020 e i PCTO sono attuati per una durata complessiva di 160 ore nei tre indirizzi dell'Istituto (AFM, CAT, ITI) da svolgersi in un unico anno scolastico (in terza o in quarta). Le ore sono ripartite in attività di formazione in aula e attività in strutture ospitanti/aziende diversificate per indirizzo di studi. Il ponte scuola-lavoro trova applicazione anche in una serie di attività collaterali al PCTO che hanno come obiettivo principe quello di far comprendere il funzionamento complessivo dell'azienda, avvicinando ai concetti di "core" aziendale e alle funzioni aziendali. Altre attività collaterali sono legate alla partecipazione a conferenze e a corsi specifici settoriali che vengono scelte di anno in anno a seconda di quanto proposto dal territorio.
Esperienza/e	ATTIVITA' DI PCTO PRESSO AZIENDE DEL SETTORE: attività di almeno 160 ore in azienda tra cui si annoverano Studio Tecnico Associato Accomo Cane e Sottero, Building Scarl, Progetolab,

	Areatecnica sr., C.P.A., Sicurtea Engineering, Studio Cardelli che costituiscono collaborazioni storiche dell'Istituto.
Prodotto/i conseguito/i	Competenze acquisite declinate in maniera specifica per ogni singolo progetto formativo: • <i>competenza alfabetica funzionale</i>: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà; • <i>competenza multilinguistica</i>: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio; • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra; • competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolamentarsi; • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese; • competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.
Altro Corso per la sicurezza Attività di orientamento post diploma in sede e presso l'Università	• Modulo: Sicurezza in ambiente di lavoro rischio base (4 ore) • Corso di formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori, rischio alto (12 ore) • Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro: lezione con la scuola edile e concorso 'Progettare e lavorare in sicurezza'. • Orientamento Politecnico: corso in preparazione ai test del Politecnico (solo studenti interessati)

	• Incontri di orientamento alla professionalità (Obiettivo Orientamento Piemonte) • Salone dell'università virtuale e in presenza • Il mio primo colloquio (solo studenti interessati)
--	--

Si riportano di seguito le specifiche esperienze svolte dagli studenti:

Alunno	Descrizione azienda	Ore	Ore in aula	Ore presso sede/struttura	Totale
1	STUDIO DOMINI- CHIAVARINO E ASSOCIATI	0	160	176	1
1	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	1
1	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	1
2	ARCHITETTO CARDELLI ROMINA	0	160	176	2
2	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	2
2	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	2
3	AREATECNICA S.R.L.	0	160	176	3
3	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	3
3	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	3
4	AREATECNICA S.R.L.	0	160	176	4
4	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	4
4	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	4
5	SICURTEA ENGINEERING SRL	0	216	232	5
5	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	232	5
5	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	232	5

6	STUDIO DOMINI- CHIAVARINO E ASSOCIATI	0	160	176	6
6	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	6
6	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	6
7	ESMOVIA	0	160	176	7
7	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	7
7	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	7
8	STUDIO REY geom. ROBERTO	0	160	176	8
8	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	8
8	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	8
9	AREATECNICA S.R.L.	0	160	176	9
9	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	9
9	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	9
10	STUDIO GEOM. BIANCO ALESSANDRA	0	160	176	10
10	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	10
10	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	10
11	STUDIO TECNICO GIANLUCA CORRADINO ARCHITETTO	0	160	176	11
11	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	11
11	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	11
12	STUDIO TECNICO ASSOCIATO	0	200	228	12

	TARTAGLINO E CERCHIO				
12	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	228	12
12	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA L. EINAUDI	0	16	228	12
13	MARINETTI STA	0	160	176	13
13	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA L. EINAUDI	0	16	176	13
14	STUDIO TECNICO C.P.B. DI CERUTTI FEDERICA E BORGOGNO PAOLO S.N.C.	0	160	176	14
14	IIS EINAUDI - CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO	12	0	176	14
14	IIS EINAUDI - CORSI SICUREZZA GENERALE	4	0	176	14

8. ATTIVITÀ E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Si riportano i moduli/argomenti di Educazione Civica trattati dai docenti e le attività progettuali in cui la classe è stata coinvolta, in relazione all'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Primo periodo scolastico			Secondo periodo scolastico		
Discipline /Progetti	Argomenti	Numero di ore	Discipline /Progetti	Argomenti	Numero di ore
Varie	"L'ira funesta - Come fermare la distruttività del mondo contemporaneo" Conferenza del Prof. V. Andreoli	4	Inglese	The EU and its main institutions, Brexit, The UN, Agenda 2030	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	IL FAIR PLAY	3	Italiano	Villaggio Globale	6
Varie	Elezioni rapp. classe	1	Gest. Sic. Amb. Lav.	Architettura e bioclimatica	1
Varie	Incontro con associazione Deina Torino APS	1			

	Promemoria_A ushwitz				
Varie	Spettacolo Teatrale " ANPI "	3			
Italiano/Storia	Fenomeno mafia	2			
Lab. P.C.I.	Strategie di adattamento per un cambiamento climatico che non aspetta	1			
Geopedologia - Economia - Estimo	Sistema della valutazione immobiliare	8			

In merito alla definizione delle competenze raggiunte, degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione, si rimanda integralmente a quanto stabilito nel PTOF e nei suoi allegati (Curricolo di Istituto di Educazione Civica e relativa griglia di valutazione).

9. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA:

La simulazione della prima prova scritta si è svolta in data 06.03.2026. La valutazione degli elaborati è stata effettuata avvalendosi della griglia di valutazione ministeriale, i cui descrittori sono stati declinati e integrati dal Dipartimento di Lettere di questo Istituto. Il testo della prova e le griglie di valutazione specifiche per ogni tipologia (A, B, C) sono allegati al presente documento.

SECONDA PROVA: Progettazione, Costruzione, Impianti

La simulazione della seconda scritta si è svolta in data 23.03.2026.

Il testo della prova e la relativa griglia di valutazione sono allegati al presente documento.

10. ALLEGATI

PROGRAMMI SVOLTI

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Italiano

Docente: Davide Sandalo

Classe: V D

Indirizzo: CAT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

ARGOMENTI
Caratteri generali del Naturalismo e del Verismo. Vita, opere e poetica di Giovanni Verga. Antologia: Fantasticherie e La roba, novelle; I Malavoglia, trama generale, L'affare dei lupini, Padron 'N. e il giovane 'N.: due visioni del mondo, L'avvilimento di 'N., Il ritorno di 'N. alla casa del nespolo.
Caratteri generali del Decadentismo europeo e italiano. Vita, opere e poetica di Giovanni Pascoli; Antologia: Il fanciullino, Lavandare, X agosto, Il gelsomino notturno, La grande proletaria si è mossa. Vita, opere e poetica di Gabriele D'Annunzio, Antologia: Un destino eccezionale, da Il piacere, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto; Il poeta soldato, Il notturno. La vergine delle rocce, la trama in funzione de Il Superuomo.
Caratteri generali dei poeti crepuscolari e del Futurismo, Antologia: Marinetti, Manifesto e Manifesto tecnico, Gozzano, La signorina Felicita, lettura. Cenni sulla psicoanalisi; vita, opere e poetica di Italo Svevo, Antologia: Una vita, trama, Senilità, trama, La coscienza di Zeno, Prologo, Il fumo, Zeno e il padre, La pagina finale. Vita, opere e poetica di Luigi Pirandello, Antologia: Il saggio sull'umorismo, La Giara, novella, Il fu Mattia Pascal, la trama generale, La filosofia del lanterino; Adriano Meis e il cagnolino, Conclusione. Uno nessuno centomila, trama generale, Antologia: Il naso. Il teatro: Sei personaggi in cerca d'autore, trama generale.
Caratteri generali dell'Ermetismo; vita, opere e poetica di Giuseppe Ungaretti, Antologia: In memoria, Fratelli, I fiumi, San Martino, Veglia, Soldati. Vita, opere e poetica di Umberto Saba, Antologia: Mio padre, Città vecchia. Vita, opere e poetica di Eugenio Montale, Antologia I limoni, Non chiederci, Meriggiare pallido e assorto, La casa dei doganieri, La primavera hitleriana, Ho sceso dandoti il braccio.
Caratteri generali del Neorealismo e il dibattito letterario del dopoguerra. Vita, opere e poetica di Italo Calvino, Antologia, Il barone rampante. Vita, opere e poetica di Beppe Fenoglio, Antologia: Il partigiano Johnny. Vita, opere e poetica di Cesare Pavese, Antologia: La casa in collina.

EDUCAZIONE CIVICA (se pertinente)

Superamento della retorica provinciale per prospettare una visione universale della cultura. Obiettivo trasversale.

Alba, data 08.05.2026

Firma Davide Sandalo

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: P.C.I.

Docente: Laura Viale, Paolo Talarico

Classe: 5° D

Indirizzo: C.A.T.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Progettazione

- MODULO P1: Progetto "Giardino dei suoni"
- MODULO P2: Progetto "Il sito del domani".
- MODULO P3: Progetto di un condominio ecosostenibile
- MODULO P3: Progetto di una Ludoteca.
- MODULO P5: Progetto di un agriturismo a conduzione familiare
- MODULO S: STORIA DELL'ARCHITETTURA
 1. Architettura greca
 2. Architettura romana
 3. Architettura del Medioevo - Gotica
 4. Architettura Rinascimentale (la costruzione nel Quattrocento e Cinquecento)
 5. Architettura Barocca
 6. Architettura tardo barocca
 7. Illuminismo
 8. Rivoluzione industriale – Neoclassicismo , Storicismo , Eclettismo
 9. Art Nouveau
 10. Costruzioni americane (Ballom Frame , scuola di Chicago)
 11. Il movimento moderno (Razionalismo e architettura organica)
 12. I Maestri : Le Corbusier, F.L. Wright; Esponenti della Bauhaus, Alvar Aalto
 13. Post- modern ; High tech
 14. Architettura contemporanea (decostruttivismo , minimalismo, High Tech strutturale , Eclettismo neomoderno, ecc
- MODULO U: URBANISTICA
 1. Cenni sulla storia dell'urbanistica
 2. Cittadinanza e costituzione (Educazione alla tutela del territorio)
 3. Piano territoriale di coordinamento

4. Piano Regolatore Generale (contenuti, iter di approvazione ed effetti)
5. Piani per le aree a sviluppo industriale
6. Piani territoriali paesistici
7. Piani regolatori particolareggiati
8. Piani per l'edilizia popolare ed economica
9. Piani di lottizzazione
10. Programmi pluriennali di attuazione
11. Regolamenti edilizi (contenuto, approvazione)
12. Concessione edilizia – Permesso di costruire
13. Denuncia inizio attività o SCIA – CIL CILA
14. Attività libera edilizia
15. Cenni sugli abusi edilizi
16. Indici urbanistici (Indice fondiario, territoriale, cubatura, sup. coperta, sup. lorda di pavimento, superficie netta...)
17. Capitolato generale e speciale d'appalto

Costruzioni

- MODULO C1: MODULO 1: LE DEFORMAZIONI DELLE TRAVI INFLESSE E LE TRAVI IPERSTATICHE
- MODULO C2: LE TRAVI CONTINUE
- MODULO C3: SPINTE DELLE TERRE
- MODULO C4 : LA VERIFICA DI STABILITA' E IL PROGETTO DEI MURI DI SOSTEGNO- cenni Metodo Tensioni ammissibili e STATI LIMITE
- MODULO C5: CENNI DI NORMATIVA SISMICA – EDIFICI IN MURATURA
- (il modulo verrà trattato dopo il 15 Maggio)

Impianti

- MODULO I1: cenni TRATTAMENTO DELLE ACQUE
- MODULO I2: cenni ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE
- MODULO I3: BARRIERE ARCHITETTONICHE
- MODULO I4: ENERGIE RINNOVABILI

Alba, data 08.05.2026

Firma Laura Viale

Firma Paolo Talarico

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: FRANCESCA SITIA

Classe: 5D

Indirizzo: CAT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1 BUILDING MATERIALS

Stone
Granite
Travertine
Timber
Brick
Cement
Steel and aluminum
Plastics
Sustainable materials
Reclaimed building materials

MODULO 2 SURVEYING AND DESIGN

Surveying
New surveying instruments
Sketch stage and working drawings
CAD/Rendering

MODULE 3 BUILDING AND SAFETY

British and American houses
Foundations
Walls
Floors
Stairs
Roof

Thatching
Windows
Health and safety
What to wear on the building site

MODULE 4 PUBLIC WORKS

Roads
Bridges
San Francisco Golden Gate Bridge
Tunnels

MODULE 5 MILESTONES OF ARCHITECTURE

Greek architecture
Roman architecture
Romanesque architecture
Gothic architecture
Renaissance and Palladian villas
Baroque architecture

MODULE 6 THE MODERN MOVEMENT

Modernism, Bauhaus school
Le Corbusier
Frank Lloyd Wright
Gaudi's masterpieces
Richard Rogers
Frank Gehry

EDUCAZIONE CIVICA

The European Union: origin, main institutions, the Eurozone.
Brexit, the UN, Agenda 2030

Alba, 08/05/2026

Firma: Francesca Sitia

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: TOPOGRAFIA

Docente: LORA MARIA GRAZIA – CORRADINO GIANLUCA

Classe: 5D

Indirizzo: COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1: AGRIMENSURA	Il calcolo delle aree - La superficie agraria: definizione ed unità di misura. I metodi numerici (scomposizione in figure semplici, Gauss per coordinate cartesiane, camminamento, tutti senza dimostrazioni). I metodi grafici (triangolo equivalente, integrazione grafica). I metodi meccanici.(cenno al planimetro) La divisione delle aree a valore unitario costante - Divisione di figure poligonali con dividenti uscenti da un vertice. Divisione di figure poligonali con dividenti uscenti da un punto su lato. Divisione di figure poligonali con dividenti uscente da un punto interno. Divisione di figure poligonali con dividenti di direzione assegnata (regola del trapezio non dimostrata) La divisione delle aree a valore unitario variabile - Divisione di figure poligonali con dividenti uscenti da un vertice. Divisione di figure poligonali con dividenti parallele alla linea che separa i terreni a diverso valore. Lo spostamento e la rettifica dei confini tra terreni con valore unitario costante - Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato. Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato. Rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato. Rettifica di un confine poligonale per un vertice assegnato. Rettifica di un confine poligonale con direzione assegnata.
MODULO 2: OPERAZIONI CON I VOLUMI SPIANAMENTI	Calcolo dei volumi – Volume di un solido costituito da uno o più prismi a sezione triangolare. Spianamenti - Tipologia di lavorazione delle masse terrose (cave e stabilizzazione delle terre, rigonfiamento delle terre a seguito di scavo). Spianamenti su piani quotati con piani orizzontali: di solo sterro, di solo riporto, misti, di compenso.

	Spianamenti su piani quotati con piani inclinati: passante per tre punti
MODULO 3: IL PROGETTO DELLE OPERE CIVILI	Elementi costruttivi e normativi di un'opera stradale - Gli elementi e i materiali che costituiscono il manufatto stradale. Gli elementi ausiliari del corpo stradale. Gli spazi della sede stradale. La classificazione delle strade italiane. La normativa italiana che regola la progettazione delle opere stradali. L'analisi del traffico. La definizione della velocità di progetto. La sagomatura della piattaforma stradale. Il moto dei veicoli in curva e il raggio minimo delle curve circolari (impostazione del problema e conclusioni). L'allargamento della carreggiata in curva. Le distanze di visibilità. Elementi del progetto di un'opera stradale Studio del tracciato dell'asse stradale (tracciolino e poligonale d'asse). Tecniche e convenzioni nella rappresentazione planimetrica del percorso stradale. Gli elementi del tracciato stradale: i rettifili e le curve. Le caratteristiche e gli elementi geometrici delle curve circolari monocentriche anche condizionate. I tornanti. La rappresentazione altimetrica del tracciato stradale, profilo nero e profilo rosso. Livellette di compenso. La rappresentazione delle sezioni trasversali. La formazione della zona di occupazione. I movimenti di terra - Scavi e movimenti delle masse terrose. Volume dei prismoidi (formula delle sezioni ragguagliate). Il volume del solido stradale: calcolo analitico Il volume del solido stradale: la rappresentazione grafica e convenzionale (profilo delle aree, paleggi).
MODULO 4: TRACCIAMENT O DELLE OPERE STRADALI	Il tracciamento delle opere che presentano un prevalente sviluppo longitudinale (strade, canali, fognature). I manufatti utilizzati nelle fasi di tracciamento: le modine, le sagome. Il tracciamento della poligonale d'asse, degli elementi primari delle curve circolari e delle curve (metodo per ordinate alla corda, alla tangente ed al prolungamento delle corde successive).

EDUCAZIONE CIVICA (se pertinente)

Nessun tema affrontato

Alba, data 08.05.2026

Firma Maria Grazia Lora

Firma Gianluca Corradino

S "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Storia

Docente: Davide Sandalo

Classe: V D

Indirizzo: CAT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

ARGOMENTI
12. La nascita della società di massa e la Belle Epoque 13. L'età giolittiana e la crisi dell'equilibrio europeo 14. Lo scoppio della Prima Guerra Mondiale 15. Le conseguenze della Prima Guerra Mondiale 16. La Rivoluzione Russa 17. La crisi economica del 1929
18. Fascismo 19. Nazismo 20. La nascita dell'Unione Sovietica 21. La Spagna di Franco 22. La Seconda Guerra Mondiale 23. La Resistenza
24. Il secondo dopoguerra e le "due Europe" Il miracolo economico

Alba 08.05.2026

Firma Davide Sandalo

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: MATEMATICA

Docente: LAURA GAI

Classe: 5 D

Indirizzo: CAT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

DERIVATE

Derivata di una funzione. Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. Derivata di funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo. Retta tangente Punti di non derivabilità.

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE, MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Teoremi del calcolo differenziale: Rolle, Lagrange. Teorema di De l'Hospital. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Massimi, minimi e flessi. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivate prima. Flessi e derivate seconda. Problem di ottimizzazione.

STUDIO DELLE FUNZIONI

Studio di una funzione. Grafici di una funzione e della sua derivate.

INTEGRALI INDEFINITI

Integrali indefiniti immediati, integrali delle funzioni composte. Integrazione per sostituzione, integrazione per parti, integrazione di funzioni razionali fratte.

INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo delle aree. Calcolo dei volume. Integrali impropri.

Alba, 15 maggio 2026

Firma Laura Gai

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Gestione della sicurezza in ambiente di lavoro

Docente: Bianco Giuseppe

Classe: 5D

Indirizzo: CAT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo 1: Allestimento del cantiere e gli Impianti

- ▣ Allestimento del cantiere
- . Gli impianti elettrici
- ▣ L'impianto di illuminazione del cantiere
- ▣ L'impianto di messa a terra
- ▣ L'impianto di protezione dai fulmini del cantiere
- ▣ Lavori vicino a linee elettriche
- ▣ L'impianto idrico del cantiere

Modulo 2 : Le macchine del cantiere

- ▣ **Le macchine del cantiere**
- ▣ Generalità delle macchine del cantiere
- ▣ I principi della sicurezza
- ▣ Macchine per il movimento terra
- ▣ Macchine per il mescolamento
- ▣ **Le macchine per il sollevamento**
- ▣ Generalità e sicurezza nell'uso
- ▣ Imbracature ed accessori per il sollevamento dei carichi
- ▣ Le gru – le gru a torre – altri tipi di gru
- ▣ Argani a bandiera e a cavalletto

- ▣ Sistemi di sollevamento a pignone – cremagliera
- ▣ Ponti sospesi
- ▣ Piattaforme mobili

Modulo 3: Le opere provvisorie di servizio

- ▣ Le opere provvisorie
- ▣ Andatoie e passerelle
- ▣ Scale portatili
- ▣ Ponti su ruote e sospesi
- ▣ Ponti su cavalletti

Modulo 4: I lavori in quota

- ▣ Lavori in quota e rischio di caduta dall'alto
- ▣ Le opere provvisorie
- ▣ Sistemi collettivi di protezione dei bordi
- ▣ Parapetti provvisori
- ▣ Reti anticaduta

Modulo 5: Opere provvisorie per lavori in quota

- ▣ Il ponteggio fissi
- ▣ Tipi di ponteggio
- ▣ Componenti ed ancoraggio del ponteggio
- ▣ Montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi metallici
- ▣ Il PIMUS
- ▣ I DPI nei lavori in quota
- ▣ Il sistema di arresto caduta imbracatura + assorbitore + cordino
- ▣ Dispositivi anticaduta di tipo guidato e retrattile
- ▣ Parapetti provvisori
- ▣ Reti anti caduta

Modulo 6: Scavi, demolizioni e ambienti confinati

- ▣ Le attività di scavo
- ▣ Caratteristiche dei terreni
- ▣ Rischi nei lavori di scavo
- ▣ Sistemi di protezione degli scavi dal rischio di seppellimento e di cadute
- ▣ Sistemi provvisori di sostegno e protezione degli scavi
- ▣ Sistemi di sostegno e protezione degli scavi realizzati in cantiere
- ▣ Sistemi di puntellazione metallici.

- ▣ Le demolizioni
- ▣ Gli ambienti confinati.

Modulo 7: I lavori pubblici

- ▣ La disciplina dei lavori pubblici
- ▣ Il nuovo codice degli appalti

Modulo 8: Programmazione e progettazione

- ▣ La programmazione e la progettazione
- ▣ Elaborati del progetto esecutivo
- ▣ Verifica e validazione del progetto

Modulo 9: Affidamento dei lavori

- ▣ Bandi e gare d'appalto
- ▣ Procedure di affidamento
- ▣ Scelta del contraente
- ▣ Procedure e criteri di aggiudicazione dell'appalto.

Modulo 10: Contabilità dei lavori

- ▣ I documenti contabili
- ▣ Il giornale dei lavori
- ▣ Il libretto delle misure
- ▣ Il registro di contabilità
- ▣ Lo stato di avanzamento dei lavori
- ▣ Il conto finale.

Modulo 11: Esecuzione e collaudo dei lavori

- ▣ La consegna dei lavori
- ▣ Varianti in corso d'opera
- ▣ I contratti
- ▣ Sospensione del rapporto contrattuale.
- ▣ Il collaudo dei lavori

EDUCAZIONE CIVICA (se pertinente)

BIOEDILIZIA E ECOSOSTENIBILITA'

Alba, data 08/05/2026

Giuseppe Bianco

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Gepedologia - Economia - Estimo

Docente: LA LICATA ANDREA GABRIELE

Classe: 5 D

Indirizzo: Costruzione Ambiente e Territorio (C.A.T)

<u>ESTIMO</u>

MODULO N° 1	Principi generali dell'estimo.
--------------------	---------------------------------------

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscere la natura, i caratteri e le finalità del giudizio di stima.
2. Sapere quali sono gli aspetti economici dei beni e qual è la loro rispondenza ai possibili motivi pratici delle stime.
3. Conoscere il metodo di stima e i più comuni procedimenti applicabili nella valutazione dei diversi aspetti economici.
4. Conoscere il significato e la portata del concetto di ordinarietà.
5. Sapere quali gruppi di caratteristiche hanno influenza sul valore dei beni.

6. Sapere come modificare il valore ordinario per giungere al valore reale di un bene in base alle sue caratteristiche particolari.

IL CRITERIO DI STIMA: ASPETTI ECONOMICI DI UN BENE.

- Il valore di mercato.
- Il valore di capitalizzazione.
- Il valore di costo di produzione e di riproduzione.
- Il valore di trasformazione.
- Il valore complementare.
- Interrelazioni fra gli aspetti economici.

IL METODO DI STIMA.

- Il confronto come essenza del metodo di stima.
- Le fasi del giudizio di stima.
- Le caratteristiche dei beni influenti sul valore.
- Il parametro di stima.
- Il principio di ordinarietà.
- Comodi e scomodi, correzione del valore ordinario.
- Aggiunte e detrazioni al valore ordinario.

I PROCEDIMENTI DI STIMA.

- Classificazione generale dei procedimenti.
- Procedimenti sintetici del valore di mercato.
- Stima sintetica monoparametrica e pluriparametrica.
- Stima per punti di merito.
- Stima per coefficienti di differenziazione.
- Stima per valori tipici.
- Stima storica.
- Stima ad impressione (o a vista).
- Procedimento analitico del valore di mercato.
- Stima sintetica del valore di costo.
- Stima analitica del valore di costo - Computo metrico estimativo analitico.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Sapere quali sono gli aspetti economici significativi per i fabbricati.
2. Sapere quali specifiche caratteristiche hanno influenza sul valore dei fabbricati civili, in dipendenza dall'andamento del mercato immobiliare urbano.
3. Sapere applicare alla stima dei possibili aspetti economici dei fabbricati i procedimenti insegnati dall'estimo generale.
4. Saper fare un bilancio per determinare il reddito capitalizzabile di un fabbricato.
5. Sapere in quali particolari casi la stima di un fabbricato si risolve con il criterio del valore di trasformazione.
6. Saper stimare il valore del diritto di sopraelevazione di un fabbricato.
7. Conoscere i criteri di stima, dei fabbricati rurali.
8. Saper analizzare le caratteristiche di un'area fabbricabile ed essere in grado di compierne la valutazione.
9. Saper ricercare ed elaborare i dati per l'allestimento delle tabelle millesimali.

STIMA DEI FABBRICATI CIVILI.

- Caratteristiche del mercato immobiliare urbano.
- Condizioni influenti sul valore dei fabbricati.
- Scopi della stima e aspetti economici:
 - il valore di mercato: procedimenti sintetici ed analitici.
 - il valore di costo: procedimenti sintetici e analitici.
 - il valore di trasformazione: a sito e cementi e sopraelevazione.
 - il valore complementare.

LOCAZIONE DI IMMOBILI URBANI AD USO ABITAZIONE.

- Leggi n.431/98 e n.392/78

STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI.

- Il regolamento di condominio (cenni).
- Le tabelle millesimali.
- Determinazione dei millesimi di proprietà generale.
- Determinazione dei millesimi di proprietà particolare.
- Determinazione dei millesimi d'uso differenziato.
- Revisione delle Tabelle millesimali.

STIMA DELLE AREE EDIFICABILI.

- Nozione di area edificabile e condizioni influenti sul loro valore.
- Aspetti economici delle aree fabbricabili.
- Stima del valore di mercato.
- Stima sintetico-pratica del valore di mercato.
- Stima del valore di trasformazione.
- Stima di aree urbane non fabbricabili (reliquati).

STIMA DEI FABBRICATI INDUSTRIALI.

- Generalità.
- Criteri di stima.

MODULO N° 3	Estimo rurale.
--------------------	-----------------------

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Sapere quali beni rustici possono essere oggetto di valutazione e quali caratteristiche hanno influenza sul loro valore.
2. Sapere quali voci compongono un bilancio aziendale ed un bilancio di parte padronale per determinare il reddito capitalizzabile di un fondo rustico.

3. Sapere a quali forme di sfruttamento possono essere sottoposti i terreni agricoli.

STIMA RELATIVA AI BENI RUSTICI.

- Generalità.
- Mercato.
- Stima del valore di mercato dei fondi rustici con procedimento sintetico ed analitico.

STIMA DELLE ANTICIPAZIONI CULTURALI, DEI FRUTTI PENDENTI E DELLE COLTURE ARBOREE DA FRUTTO.

- Generalità e problemi estimativi connessi.

STIME RELATIVE AI MIGLIORAMENTI FONDIARI.

- Generalità e problemi estimativi connessi.

STIME DELLE SCORTE AZIENDALI.

- Generalità e problemi estimativi connessi.

MODULO N° 4	Estimo Legale e speciale.
--------------------	----------------------------------

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscere le leggi relative alle espropriazioni per pubblica utilità e saper valutare le indennità nei casi di occupazione temporanea, espropriazione totale e parziale di aree agricole e di aree fabbricabili, occupazione d'urgenza.
2. Conoscere le norme di legge inerenti il diritto di usufrutto, uso, abitazione e saper stimare il valore del diritto stesso e della nuda proprietà.
3. Saper stimare un asse ereditario e una massa dividenda, calcolare le quote di diritto spettanti ai coeredi e conoscere i criteri per la formazione delle quote di fatto.

STIMA DELLE INDENNITÀ NELLE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ.

- Aspetti fondamentali della materia
- Indennità di espropriazione: testo unico 327/01, legge n. 244/2007, Decreto legislativo n. 98/2011.
- Occupazione temporanea, di urgenza, utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, retrocessione totale e parziale.

STIME INERENTI ALLE SUCCESSIONI E DIVISIONI EREDITARIE.

- Successione legittima, testamentaria e necessaria.
- Riunione fittizia dei beni e stima dell'asse ereditario.
- Pagamento dei debiti, collazione.
- Stima della massa dividenda.
- Formazione delle quote ereditarie.

STIMA DEI DANNI.

- Il contratto di assicurazione.
- Criteri generali di valutazione dei danni.
- Danni da incendio.
- Danni da responsabilità civile.
- Danni da abusivismo edilizio.

EDUCAZIONE CIVICA:

Standard Internazionale di Valutazione immobiliare. (I.V.S)

TIPOLOGIA DI VERIFICA

La valutazione, fase delicata e importante del processo didattico-educativo e conseguentemente di quello di insegnamento-apprendimento, è un momento integrante della programmazione ed è esplicitata come strumento di regolazione continua.

È evidente che tale momento è basato sull'osservazione costante, sistematica e regolare dei processi di apprendimento, dell'atteggiamento, dell'impegno, delle capacità e delle conseguenti abilità dello studente evidenzia durante le tappe del percorso.

PROVE SCRITTE E INTERROGAZIONI ORALI

Interrogazione orale: tesa ad evidenziare il grado di effettiva comprensione dell'argomento, le capacità di analisi e di sintesi nonché le capacità espositive e l'uso di un linguaggio appropriato.

Prove scritte: destinate ad accertare i livelli di competenza su questioni significative, che possono riguardare tanto concetti generali quanto modalità pratico-operative.

Alba: 08/05/2026

Firma Andrea Gabriele La Licata

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: MOLINARO LUCIANO

Classe: 5D

Indirizzo: CAT

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO: CAPACITA' ORGANICO – MUSCOLARI

Contenuti:

Forza:

Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero e con l'utilizzo di attrezzi: lavoro per serie di ripetizioni e in circuit-training

Balzi a carico naturale

- 1) a piedi pari sul posto ed in avanzamento
- 2) alternati, successivi, combinati

Esercizi di impulso

- 1) passo-stacco alternato
- 2) passo-stacco successivo

Policoncorrenza: lanci con la palla medica

- 1) lanci frontali dall' alto
- 2) lanci frontali dal basso

Velocità – Rapidità

Esercizi di corsa e andature

Esercizi di reazione a stimoli visivi e/o sonori

Esercizi di rapidità di spostamento

Allunghi, progressivi e sprint

Resistenza:

Corsa continua- uniforme

Corsa continua- variata

Corsa interrotta da pause

Mobilità articolare:
Esercizi articolari e Stretching

MODULO : CAPACITA' MOTORIE COORDINATIVE

Contenuti

Atletica leggera:

Corsa interrotta da pause, continua uniforme, continua variata.

Corsa veloce con partenza dai blocchi

Lancio del peso: posizione finale di lancio e traslocazione laterale

Pallavolo:

Potenziamento dei fondamentali individuali (esercizi tecnici in continuità e in situazioni di gioco)

Fondamentali di squadra: ricezione a w e cambio d'ala; difesa del campo 3-1-2

Gioco

Pallacanestro:

Potenziamento dei fondamentali individuali

Potenziamento dell'attacco e difesa individuale

Sistemi di attacco organizzato: dai e vai

Gioco

Calcio a 5:

Potenziamento dei fondamentali individuali

Fondamentali di squadra: difesa a uomo e a zona, attacco organizzato.

Gioco

Pallapugno Leggera:

Potenziamento dei fondamentali individuali

Fondamentali di squadra: applicazione di semplici schemi di gioco

Gioco

Badminton:

Potenziamento dei fondamentali individuali e di squadra

Gioco

Bouldering:

Potenziamento della tecnica di arrampicata.

Pattinaggio su ghiaccio

Potenziamento dei fondamentali

MODULO: EDUCAZIONE ALLA SALUTE – EDUCAZIONE CIVICA

Contenuti:

-Regole fondamentali e tecnica degli sport proposti

-Norme di comportamento e di sicurezza in palestra

-Principi igienico-sanitari essenziali per mantenere il proprio stato di salute

-Benefici dell'attività sportiva

EDUCAZIONE CIVICA

- Il fair play nello sport

Alba, 08/05/2026

Firma Luciano Molinaro

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: RELIGIONE

Docente: NADIA MARCELLIO

Classe: 5^D Geometri

Indirizzo: Cat

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- UDA 1: CHIESA E SOCIETA' CONTEMPORANEA – IL CONCILIO VATICANO II

CONTENUTI:

- La Chiesa nell'epoca contemporanea.
- Le novità del Concilio Vaticano II.
- La Chiesa di fronte ai grandi eventi e cambiamenti del XX secolo.

UDA 2: UNA SOCIETA' GIUSTA

CONTENUTI:

- La Dottrina Sociale della Chiesa: fonti e principi fondamentali.
- Il primato della persona.
- Il senso dello stato e il valore della politica.
- Legalità e giustizia.
- Democrazie e dittature.
- La Costituzione e i valori cristiani.
- Economia e dignità.
- Chiesa e globalizzazione.
- Migrazioni e dialogo tra i popoli.
- Enciclica "Laudato si" sulla cura della "casa comune".
- Sostenibilità, ambiente ed ecologia integrale.

Temi di attualità: testimoni di dialogo, per creare segni di pace.

Alba, 08/05/2026

Firma Nadia Marcellio

SIMULAZIONE 1^ E 2^ PROVA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Prima Prova Scritta: Lingua e letteratura Italiana

PROPOSTA A1

Camillo Sbarbaro, *Padre, se anche tu non fossi il mio*

La lirica, che fa parte della raccolta *Pianissimo* (1914) è dedicata al padre. L'autore afferma un amore incondizionato e indipendente dai legami di sangue.

Padre, se anche tu non fossi il mio
Padre, se anche fossi a me un estraneo,
per te stesso, egualmente t'amerei.

Ché mi ricordo d'un mattin d'inverno
che la prima viola sull'opposto
muro scopristi dalla tua finestra
e ce ne desti la novella allegro.
Poi la scala di legno tolta in spalla
di casa uscisti e l'appoggiasti al muro.
Noi piccoli stavamo alla finestra.

E di quell'altra volta mi ricordo
che la sorella, mia piccola ancora,
per la casa inseguivi minacciando
(la caparbia aveva fatto non so che).

Ma raggiuntala che strillava forte
dalla paura ti mancava il cuore:
ché avevi visto te inseguir la tua
piccola figlia e, tutta spaventata,
tu vacillante l'attiravi al petto
e con carezze dentro le tue braccia
avviluppavi come per difenderla

da quel cattivo che eri il tu di prima.

Padre, se anche tu non fossi il mio
Padre, se anche fossi a me un estraneo,
fra tutti quanti gli uomini già tanto
pel tuo cuore fanciullo t'amerei.

Comprensione

2. Riassumi il testo poetico in non più di una colonna di foglio protocollo

Analisi

3. Quali sono i ricordi che spingono il poeta a dichiarare il proprio amore per il padre?
4. Quali caratteristiche del padre vengono evidenziate?
5. Oltre all'amore per il genitore e il riconoscimento delle sue doti di umanità, si può leggere in filigrana anche il tema della nostalgia per il periodo dell'infanzia: individua nel testo i punti che portano a questa affermazione e offri una tua interpretazione.
6. Come definiresti il lessico di questa lirica? Aulico e complesso o quotidiano e semplice? Motiva la tua scelta con esempi tratti dalla poesia.
7. Quale tipo di proposizione introducono rispettivamente il «ché» del verso 4 e il «ché» del verso 12?
8. Esegui l'analisi retorica, individuando anafore, iterazioni ed enjambements. Definiscine poi la funzione nel testo.

Interpretazione

9. Partendo dalla poesia proposta, elabora un testo di al massimo quattro colonne di foglio protocollo, sul rapporto tra padri e figli negli autori italiani che hanno affrontato questo tema.

PROPOSTA A2

Sibilla Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, 2000

Pensare, pensare! Come avevo potuto tanto a lungo farne senza? Persone e cose, libri e paesaggi, tutto mi suggeriva, ormai, riflessioni interminabili. Talune mi sorprendevo, talaltre, ingenua, mi facevano sorridere; certe ancora recavano una tale grazia intrinseca, ch'ero tratta ad ammirarle come se le vedessi espresse in nobili segni, destinate a commuovere delle moltitudini. La loro verità era infinita. Tanta ricchezza era in me? Mi dicevo che probabilmente essa non aveva nulla di eccezionale, che probabilmente tutti gli esseri ne recano una uguale nel segreto dello spirito e solo le circostanze impediscono che tutte vadano ad aumentare il patrimonio comune. Ma non ero persuasa dell'ipotesi. Tanta incoscienza e noncuranza erano intorno!

Chi osava ammettere una verità e conformarvi la vita? Povera vita, meschina e buia, alla cui conservazione tutti tenevan tanto! Tutti si accontentavano: mio marito, il dottore, mio padre, i socialisti come i preti, le vergini come le meretrici: ognuno portava la sua menzogna, rassegnatamente. Le rivolte individuali erano sterili o dannose: quelle collettive troppo deboli ancora, ridicole, quasi, di fronte alla paurosa grandezza del mostro da atterrare!

E incominciai a pensare se alla donna non vada attribuita una parte non lieve del male sociale. Come può un uomo che abbia avuto una buona madre divenir crudele verso i deboli, sleale verso una donna a cui dà il suo amore, tiranno verso i figli? Ma la buona madre non deve essere, come la mia, una semplice creatura di sacrificio: deve essere una *donna*, una persona umana. E come può divenire una donna, se i parenti la danno, ignara, debole, incompleta, a un uomo che non la riceve come sua uguale, ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali l'abbandona solo, mentre egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a bloccarsi come nell'infanzia?

Dacché avevo letto uno studio sul movimento femminile in Inghilterra e in Scandinavia, questi riflessi mi si sviluppavano nel mio cervello con insistenza. Avevo provato subito una simpatia irresistibile per quelle creature esasperate che protestavano in nome della dignità di tutte sino a recidere in sé i più profondi istinti, l'amore, la maternità, la grazia. Quasi inavvertitamente il mio pensiero s'era giorno per giorno indugiato un istante di più su questa parola: emancipazione; e ricordavo d'aver sentito

pronunciare nell'infanzia, una o due volte, da mio padre seriamente, e poi sempre con derisione da ogni classe d'uomini e di donne. Indi avevo paragonato a quelle ribelli la gran folla delle inconsapevoli, delle inerti, delle rassegnate, il tipo di donna plasmato nei secoli per la soggezione, e di cui io, le mie sorelle, mia madre, tutte le creature femminili da me conosciute, eravamo degli esemplari. E come un religioso sgomento m'aveva invasa. Io avevo sentito di toccare la soglia della mia verità, sentito ch'ero per svelare a me stessa il segreto del mio lungo, tragico e sterile affanno.

Ora solenni della mia vita, che il ricordo non potrà mai fissare distintamente e che pur rimangono immortali dinanzi allo spirito! Ore rivelatrici d'un destino umano più alto, lontano nei tempi, raggiungibile attraverso gli sforzi di piccoli esseri incompleti, ma nobili quanto i futuri signori della vita!

Sibilla Aleramo (pseudonimo di Rina Faccio) nasce ad Alessandria nel 1876. Al seguito della famiglia si sposta in varie città per motivi di lavoro del padre, fino a stabilirsi a Civitanova Marche. Lì, spinta dal padre, comincia a lavorare nella sua stessa azienda. Quando ha quindici anni viene violentata da un collega, che è costretta a sposare in un matrimonio riparatore nel 1893. L'insoddisfazione della vita coniugale, non superata nemmeno con la nascita del figlio, la porta ad abbandonare la famiglia (con la quale nel frattempo ha vissuto a Milano, prima, e di nuovo a Civitanova, dopo) e a trasferirsi a Roma nel 1902, dove comincia a scrivere il suo primo romanzo, Una donna, pubblicato nel 1906. Stabilisce relazioni d'amore e amicizia con diversi intellettuali dell'epoca. Dal punto di vista politico, si schiera inizialmente su posizioni umanitarie, per arrivare alla fine a sostenere l'antifascismo e il comunismo. Muore a Roma nel 1960. È stata autrice di numerosi volumi di poesie e romanzi. Ha vissuto con particolare intensità le condizioni femminili dell'epoca, animando il movimento femminista e portando avanti importanti battaglie all'inizio del secolo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1 Quali idee si agitano nella mente della protagonista? Mettitele a fuoco in un testo sintetico.

Analisi

2.1 Descrivi il formarsi di un pensiero autonomo e critico nella protagonista. Che cosa lo alimenta? Cerca le risposte in tutto il testo.

2.2 Il testo ci fornisce qualche informazione diretta o indiretta sui rapporti familiari dell'Autrice: prova a ricostruire i componenti della sua famiglia e a descriverli. Dedica particolare attenzione alla figura paterna.

2.3 Ricostruisci il significato che la parola *verità* assume nel passo: in che cosa consiste? Che ruolo ha nella vita degli uomini? In che cosa risiede la verità per l'autrice?

2.4 Sviluppa e commenta il passo: *E come può divenire una donna, se i parenti la danno, ignara, debole, incompleta, a un uomo che non la riceve come sua uguale, ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali l'abbandona solo, mentre egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a bloccarsi come nell'infanzia?*

2.5 Analizza l'uso delle numerose interrogative presenti nel testo. A che cosa servono? Esprimono concetti diversi o lega un filo conduttore? Come valuti questa scelta espressiva dell'Autrice?

2.6 Nel testo ci sono due parole scritte in corsivo. Spiega qual è, secondo te, la ragione di questa scelta grafica.

Interpretazione

Questo passo può essere letto sia in relazione al contesto storico in cui si avvia il processo dell’emancipazione femminile sia, in termini contemporanei, come aspirazione a un mondo più giusto e illuminato in cui «la questione femminile [...] è problema di rapporti reciproci all’interno dell’umanità, un mondo che sia diverso non solo per le donne, ma anche per gli uomini» (Maria Corti). Per questo l’autrice attribuisce alla cultura un ruolo cruciale per l’individuazione del proprio destino.

Alla luce delle tue conoscenze, esperienze e convinzioni approfondisci il tema della condizione femminile nel corso del Novecento e attualizzalo con riferimento ai traguardi raggiunti e ai problemi ancora aperti nel nostro presente.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto
- Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
- Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
- Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune». Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo». Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...] Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il brano proposto.
- Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
- Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
- Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torso. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
- Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
- Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

dell'avverbio usato.

- Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *La fedeltà del cane*, in *Novelle per un anno*, CDE, Milano 1987.

«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa. – La gelosia, del resto, – sentenziò, – non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora... Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò: – E allora... che cosa? – Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! – riprese lui, con rabbia. – Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

In questo passaggio del suo racconto *La fedeltà del cane*, Luigi Pirandello individua nell'assenza di autostima la fonte della gelosia, ovvero di quel sentimento che ci fa vivere con sospetto e possesso la relazione con l'altro. Rifletti anche tu criticamente sull'argomento. Struttura la tua riflessione in modo tale che tesi e argomenti costituiscano un discorso coerente e coeso. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. Poesie 1957-1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so».

Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRIPTORI	100	ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	- discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	- discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	- discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	- discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	- discorso organico, consequenziale e scorrevole	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	- lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	- lessico talora improprio e ripetitivo	4	

	- lessico corretto, anche talora generico	6	
	- lessico abbastanza ricco	8	
	- lessico scelto e ricco	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici	6	
	- errori grammaticali e sintattici punteggiatura talora scorretta	9	
	- correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	- forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	- forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	- forma precisa e accurata	20	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	- riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9	
	- riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	- riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
	- riflessione ampia e precisa	18	
	- riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	20	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma	- discorso non rispondente alle richieste	2	
	- discorso poco aderente alla consegna	4	
	- discorso complessivamente adeguato alla consegna	6	

parafrasata o sintetica della rielaborazione)	- discorso rispettoso dei vincoli della consegna	8	
	- discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10	
-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	6	
	- parziali e imprecise, non sempre pertinenti	9	
	- accettabili negli aspetti essenziali	12	
	- quasi sempre corrette e abbastanza precise	15	
	- adeguate e precise	18	
	- complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	20	

-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) articolata del testo	- scorretta	2	
	- parziale e imprecisa	4	
	- essenziale	6	
	- abbastanza chiara e pertinente	8	
	- approfondita e significativa	10	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			 100

Tipologia B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	100	ATTRIBUITO
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	- discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	- discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	- discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	- discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	

	- discorso organico, consequenziale e scorrevole	10	
-Ricchezza e padronanza lessicale.	- lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	- lessico talora improprio e ripetitivo	4	
	- lessico corretto, anche talora generico	6	
	- lessico abbastanza ricco	8	
	-lessico scelto e ricco	10	
-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici	6	
	- errori grammaticali e sintattici,punteggiatura talora scorretta	9	
	- correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	- forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	- forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	- forma precisa e accurata	20	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	- riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9	
	- riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	- riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
	- riflessione ampia e precisa	18	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	20	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	-Complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	20	
	-Adeguate e precise	18	
	-Quasi sempre corrette e abbastanza precise	15	

	-Accettabili negli aspetti essenziali	12	
	-Parziali e imprecise, non sempre pertinenti	9	
	-Comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	6	

-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	-Esauriente e originale	10	
	-Completa e attinente	8	
	-Semplice ed essenziale	6	
	-Imprecisa, generica e superficiale	4	
	- Frammentaria, scarsa, confusa e scorretta	2	
-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	-Percorso ben articolato, coerente, efficace e ricco	10	
	-Percorso ben articolato e coerente	8	
	-Percorso ragionativo semplice ed essenziale, ma coerente	6	
	-Insufficiente, ragionamento incerto limitato ai passaggi logici ed essenziali	4	
	-Gravemente insufficiente, poca coerenza	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			100

Tipologia C – Riflessione Critica Di Carattere Espositivo – Argomentativo Su Temi Di Attualità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	100	ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	- discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	- discorso complessivamente coerente,	6	
	anche se talora poco legato		
	- discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	- discorso organico, consequenziale e scorrevole	10	
	- lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	- lessico talora improprio e ripetitivo		

Ricchezza e padronanza lessicale.	- lessico corretto, anche talora generico - lessico abbastanza ricco - lessico scelto e ricco	4 6 8 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici - errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta - correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	6 9 12	
	- forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	- forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	- forma precisa e accurata	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- riflessione confusa, documentazione scarsa - riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	6 9 12	
	- riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	15	
	- riflessione quasi sempre adeguata e motivata	18 20	

	- riflessione ampia e precisa - riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti completi, approfonditi e critici Contenuti ampi e approfonditi Contenuti semplici ed essenziali Contenuti superficiali e frammentari Contenuti inesatti e lacunosi	20 16 12 8 4	
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna Discorso rispettoso della consegna Discorso complessivamente adeguato alla consegna Discorso poco rispondente alla consegna	10 8 6 4	

	Discorso non rispondente alla consegna	2	
-Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione	Ottimo – Esposizione ben articolata, efficace e convincente	10	
	Buono – Esposizione ordinata e chiara	8	
	Sufficiente – Esposizione semplice e schematica	6	
	Insufficiente – Esposizione elementare	4	
	Gravemente insufficiente - Disordinato	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		 100	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE PER ALUNNI BES O DSA

TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	100	ATTRIBUITO
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	discorso disorganico e spesso incoerente	4	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	8	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	12	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	16	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	20	
-Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	lessico gravemente inadeguato e scorretto - esposizione poco comprensibile	2	
	lessico improprio e ripetitivo - esposizione poco chiara ed efficace	4	
	lessico corretto, anche talora generico - esposizione abbastanza chiara	6	
	lessico abbastanza ricco - esposizione chiara	8	
	lessico scelto e ricco - esposizione chiara ed efficace	10	

-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	riflessione confusa, documentazione scarsa	10	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	15	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	18	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	21	
	riflessione ampia e precisa	24	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	30	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
-Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	discorso non rispondente alle richieste	2	
	discorso poco aderente alla consegna	4	
	discorso complessivamente adeguato alla consegna	6	
	discorso rispettoso dei vincoli della consegna	8	
	discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)	comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	6	
	parziali e imprecise, non sempre pertinenti	9	
	accettabili negli aspetti essenziali	12	
	quasi sempre corrette e abbastanza precise	15	
	adeguate e precise	18	
	complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	20	
-Interpretazione corretta e articolata del testo	scorretta	2	
	parziale e imprecisa	4	
	essenziale	6	
	abbastanza chiara e pertinente	8	
	approfondita e significativa	10	

PUNTEGGIO ASSEGNATO	 /100
----------------------------	------------

TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	100	ATTRIBUITO
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	discorso disorganico e spesso incoerente	4	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	8	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	12	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	16	
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	20	
-Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	lessico gravemente inadeguato e scorretto - esposizione poco comprensibile	2	
	lessico improprio e ripetitivo - esposizione poco chiara ed efficace	4	
	lessico corretto, anche talora generico - esposizione abbastanza chiara	6	
	lessico abbastanza ricco - esposizione chiara	8	
	lessico scelto e ricco - esposizione chiara ed efficace	10	

-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	riflessione confusa, documentazione scarsa	10	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	15	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	18	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	21	
	riflessione ampia e precisa	24	

	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	30	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	20	
	Adeguate e precise	18	
	Quasi sempre corrette e abbastanza precise	15	
	Accettabili negli aspetti essenziali	12	
	Parziali e imprecise, non sempre pertinenti	9	
	Comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	6	
-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esauriente e originale	10	
	Completa e attinente	8	
	Semplice ed essenziale	6	
	Imprecisa, generica e superficiale	4	
	Frammentaria, scarsa, confusa e scorretta	2	
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ben articolato, coerente, efficace e ricco	10	
	Percorso ben articolato e coerente	8	
	Percorso ragionativo semplice ed essenziale, ma coerente	6	
	Insufficiente, ragionamento incerto limitato ai passaggi logici ed essenziali	4	
	Gravemente insufficiente, poca coerenza	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		 /100	

TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	100	ATTRIBUITO
	discorso disorganico e spesso incoerente	4	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	8	

-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	12	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	16	
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	20	
-Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	lessico gravemente inadeguato e scorretto - esposizione poco comprensibile	2	
	lessico improprio e ripetitivo - esposizione poco chiara ed efficace	4	
	lessico corretto, anche talora generico - esposizione abbastanza chiara	6	
	lessico abbastanza ricco - esposizione chiara	8	
	lessico scelto e ricco - esposizione chiara ed efficace	10	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	riflessione confusa, documentazione scarsa	10	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	15	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	18	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	21	
	riflessione ampia e precisa	24	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	30	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti completi, approfonditi e critici	20	
	Contenuti ampi e approfonditi	16	
	Contenuti semplici ed essenziali	12	
	Contenuti superficiali e frammentari	8	
	Contenuti inesatti e lacunosi	4	

-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10	
	Discorso rispettoso della consegna	8	
	Discorso complessivamente adeguato alla consegna	6	
	Discorso poco rispondente alla consegna	4	
	Discorso non rispondente alla consegna	2	
-Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione	Ottimo. Esposizione ben articolata, efficace e convincente	10	
	Buono. Esposizione ordinata e chiara	8	
	Sufficiente. Esposizione semplice e schematica	6	
	Insufficiente. Esposizione elementare	4	
	Gravemente insufficiente. Disordinato	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		 /100	

Seconda Prova Scritta: Progettazione, Costruzione ed Impianti

Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un Comune di grande tradizione gastronomica indice un concorso di progettazione e di idee per la realizzazione di un **ristorante per circa 90 coperti** in una splendida location di un lungo fiume.

L'obiettivo è creare un'icona architettonica dedicata alla ristorazione, un luogo innovativo e multifunzionale in grado di trattenere il cliente con un'esperienza sensoriale completa e favorire la socializzazione. Uno spazio pronto ad accogliere la tecnologia con lo scopo di migliorare l'esperienza dell'utente trovando nuovi modi di intendere il ristorante/bar come luogo in cui trattenersi.

Il lotto è di 3500 m² ed è servito da una strada comunale di collegamento.

Nel programma funzionale gli spazi minimi richiesti sono:

- **Atrio d'ingresso** ✓
- **Sala ristorante** per circa 90 coperti in comunicazione diretta con l'esterno
(Per l'ingombro considerando i tavoli quadrati come tipologia più diffusa nei locali di ristorazione, come dimensioni generali si possono assumere, ad esempio:
per i tavoli 0,80×0,80 m o 0,90×0,90 m
per le sedie 0,40×0,40 m
per il passaggio tra i tavoli 0,30/0,40 m
Ne consegue un ingombro di circa 1,20 m² per posto a sedere).
- **Angolo bar/caffetteria** ✓
- **Cucina** con dispensa e magazzino
(La cucina deve essere organizzata in maniera da non dover essere attraversata dall'ingresso delle merci. La dimensione minima di una cucina con ricettività fino a 50 posti deve essere di almeno 20 m² comprensivi della zona lavaggio. Per ricettività maggiore si calcolano 0,5 m² per pasto. Per ricettività superiore a 100 posti è necessario predisporre una zona riservata al lavaggio delle stoviglie di superficie minima pari 5 m²).
- **Servizi igienici e spogliatoio** per il personale
(Almeno un servizio igienico per il personale con un antibagno. Tale spazio può essere anche utilizzato come spogliatoio se presenta le dimensioni minime dettate dai regolamenti. Uno spogliatoio con superficie pari a non meno di 1,50 m² per ogni addetto).
- **Servizi igienici** per il pubblico
(Almeno un servizio igienico per il pubblico ogni 60 m², o frazioni, della superficie del locale con le seguenti caratteristiche: superficie minima di 1 m²; antibagno con superficie minima di 1 m², la porta che accede all'esterno dovrà essere dotata di ritorno automatico con apertura verso l'esterno).
- **Spazio con funzione di smart working** da vivere come il "third place" tra casa e lavoro dotato di poltroncine, prese elettriche e connessioni wi-fi. Una zona a metà strada tra l'open air e lo spazio tradizionale inteso tra confini murali.

Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

- **Spazio esterno attrezzato**
- **Locale tecnico**
- **Parcheggio**
- **Locali accessori**
- **Qualunque altro spazio ritenuto utile alla funzionalità del complesso potrà essere introdotto a discrezione del candidato.**

Una volta assunti liberamente tutti i dati necessari il candidato esegua la progettazione dell'edificio.

Il DNA del design potrebbe ispirarsi alla forma fluida del fiume o comunque ad una geometria capace di stimolare la curiosità del pubblico aggiungendo un valore significativo all'interesse dell'estetica complessiva.

La soluzione progettuale sarà individuata mediante i seguenti elaborati:

1. planimetria generale del lotto in scala non inferiore a 1:500 con sistemazione esterna;
2. pianta/e in scala liberamente scelta, prospetti ed almeno una sezione significativa.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

- 1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato proceda al **dimensionamento** e alla **verifica** di un **elemento strutturale a scelta** (sono ammesse semplificazioni di calcolo purché a vantaggio di sicurezza).
- 2) Il candidato, in riferimento alla soluzione progettuale proposta, rappresenti graficamente almeno **un particolare costruttivo**.
- 3) Ipotizza lo schema strutturale del fabbricato, scegli un elemento strutturale da progettare e spiega la procedura di calcolo a partire dall'analisi dei carichi.
- 4) Espone i principi dell'architettura greca ed in quali periodi storici postumi tali principi vengono ripresi

Griglia di Valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVE SCRITTA

PUNTEGGIO MASSIMO 20

Prima parte 16

STUDENTE	Indicatori	Punti massimi	valutazione
RISPONDENZA AL TEMA Integrazione in un contesto suggestivo Tecnica costruttiva coerente con il tema Utilizzo materiali ecologici	• Aderente traccia • Lievi discostamenti • Non congruente	4	
RISPETTO DELLE NORME Norme urbanistiche Norme igienico – sanitarie Norme barriere architettoniche (accessibilità)	• Dimostra di conoscere e applicare le principali normative • Considera solo in parte le normative	2	
COMPLETEZZA ELABORATI Piante Sezione Prospetto Impianto distributivo Schema strutturale Planimetria generale	• Completi ed esaustivi • Completi ma non dettagliati • Incompleti	4	
COMPOSIZIONE Esposizione ambienti Standard progettuale Originalità	• Elementare • Appropriata / corretta • Ben studiata • originale, piacevole	4	
RESTITUZIONE GRAFICA Correttezza nell'uso dei tratti grafici Armonia Tavole	• Non corretta • Corretta/completa • Dettagliata • Buona resa estetica	2	
VOTO Valutazione complessiva			/ 16

Seconda parte 4

STUDENTE	Indicatori	Punti massimi	valutazione
Domanda 1	• Completa ed esaustiva • Parzialmente completa • Incompleti	2	
Domanda 2	• Completa ed esaustiva • Parzialmente completa • Incompleti	2	
VOTO Valutazione complessiva			/4

Somma delle due parti = /20

Nota PDP/DSA

“Per gli studenti con PDP ai sensi della L.170/2010, la valutazione sarà effettuata in coerenza con le misure compensative e dispensative previste nei rispettivi piani personalizzati. In particolare si terrà conto prioritariamente:

- **della coerenza della proposta progettuale;**
- **della correttezza del procedimento;**
- **della comprensione tecnico-funzionale; rispetto alla rapidità esecutiva, alla perfetta completezza formale e agli aspetti grafico-esecutivi non sostanziali.”**